



Direttiva 2004/39/CE

**Sintesi della Policy di Esecuzione e Trasmissione Ordini
ad Uso delle Casse Rurali e Banche di Credito Cooperativo**

luglio 2009

Indice

1. Premessa	3
2. Criteri di Individuazione e Selezione delle Controparti	4
3. Modello di Best Execution di Banca IMI.....	8
4. Policy di Esecuzione e Trasmissione Ordini di CCB	16
5. Servizio di Ricezione e Trasmissione Ordini	19
7. Istruzioni Specifiche	24

1. Premessa

La “Markets in Financial Instruments Directive” (MiFID) definisce un quadro organico di regole finalizzato a favorire la crescita del sistema finanziario europeo garantendo un elevato livello di protezione degli investitori, l'integrità ed efficienza dei mercati e la competizione tra le varie sedi di negoziazione (Mercati regolamentati, Sistemi multilaterali di negoziazione e intermediari autorizzati).

Nel quadro generale delle regole introdotte dalla MiFID, assume importanza primaria la disciplina della *best execution*, che impone agli intermediari l'adozione di misure e meccanismi volti ad ottenere, nell'esecuzione degli ordini, il miglior risultato possibile per i clienti al dettaglio o professionali.

La disciplina della *best execution* trova applicazione per i servizi di esecuzione di ordini per conto dei clienti e di negoziazione in conto proprio e, con regole meno stringenti, per i servizi di ricezione e trasmissione ordini e gestione di portafogli.

In relazione alla disciplina della *best execution* Cassa Centrale Banca offre nell'ambito della propria attività di negoziazione su strumenti finanziari i servizi di ricezione e trasmissione di ordini, gestione di portafoglio e negoziazione in conto proprio (in modalità non sistematica).

Tali servizi sono prestati nei confronti sia della propria clientela diretta, sia del sistema della BCC/CR, in relazione alle quali Cassa Centrale Banca assume la veste di negoziatore unico di gruppo, potendo in tal modo sfruttare sinergie ed economie di scala con sensibili vantaggi in termini di efficienza e di costi e quindi di qualità complessiva del servizio che le casse offrono ai propri clienti.

2. Criteri di Individuazione e Selezione delle Controparti

Relativamente al servizio di ricezione e trasmissione ordini e gestione di portafoglio, assume importanza centrale l'attività di selezione delle controparti a cui trasmettere gli ordini, mediante la quale deve essere verificata la presenza di requisiti ben definiti:

- elevati standard tecnologici e comprovata affidabilità: gli intermediari negozianti devono soddisfare gli elevati standard qualitativi richiesti da CCB in tema di supporti tecnico organizzativi (canali di comunicazione, connettività, integrazione di sistemi, procedure di disaster recovery e altro);
- numero e significatività delle sedi di negoziazione: capacità dell'intermediario di negoziare un'ampia gamma di strumenti finanziari e di indirizzare gli ordini su un significativo numero di *trading venues* in modo da garantire le migliori opportunità operative;
- condizioni di negoziazione concorrenziali: capacità degli intermediari di offrire un valido trade/off tra livello dei costi ed efficaci misure di negoziazione.

Cassa Centrale Banca, sulla base di un'attenta valutazione delle caratteristiche di tali soggetti, dei loro dispositivi di esecuzione, delle condizioni economiche proposte e del generale livello di affidabilità ha individuato le seguenti controparti a cui saranno trasmessi gli ordini a fini di esecuzione:

- Banca Imi: controparte caratterizzata da comprovata affidabilità sia dal punto di vista operativo che tecnologico, in grado di offrire anche nel tempo elevati standard qualitativi e innovativi supporti tecnologici. Banca Imi ha classificato Cassa Centrale Banca come controparte qualificata, garantendo la *best execution* per i clienti diretti e per quelli delle CR/BCC con un'apposita clausola della sua strategia di esecuzione.
- Intermonte Sim: si tratta anche in questo caso di una controparte primaria con elevati standard operativi in grado di rispondere in modo ottimale alle esigenze di Cassa Centrale Banca. Intermonte Sim ha classificato Cassa Centrale Banca come cliente professionale, obbligandosi in tal modo a garantire per ogni ordine inviatole il rispetto della disciplina della *best execution*.

- Banca Aletti: broker specializzato nell'operatività avente ad oggetto covered warrant con opzioni cap di cui garantisce la liquidità anche sul mercato secondario con prezzi di mercato in grado di realizzare un'efficiente gestione degli ordini dei clienti.
- Mediocredito Trentino Alto Adige: sulla base dei rapporti intercorrenti con CCB si è deciso di includere anche il Mediocredito Trentino Alto Adige tra le controparti a cui trasmettere gli ordini aventi ad oggetto obbligazioni emesse dalla stessa, con lo scopo di garantire un mercato secondario liquido ed efficiente per i titoli collocati presso la clientela di CCB e delle CR/BCC.

Banca Imi, Intermonte Sim, Banca Aletti e Mediocredito Alto Adige sono pertanto risultate essere le controparti in grado di soddisfare, al meglio e in maniera duratura, gli standard operativi che CCB richiede per poter ottemperare ai propri obblighi in tema di *best execution* nei confronti dei propri clienti diretti e del sistema delle CR/BCC.

Ad eccezione del Mediocredito Trentino Alto Adige, tutte operano sia in qualità di aderenti diretti su diversi mercati regolamentati italiani ed esteri, sia tramite altri broker selezionati sulla base di stringenti requisiti tecnico-operativi; a seconda del tipo di strumento trattato e delle condizioni del mercato prevedono, inoltre, la possibilità di eseguire gli ordini direttamente tramite piattaforme proprietarie o negoziandoli in c/proprio, in modo sistematico e non sistematico.

L'entrata in vigore della normativa MiFID ha portato profonde modifiche nello scenario di riferimento rappresentato dall'offerta delle sedi di negoziazione, con una ridefinizione dei livelli di concentrazioni degli scambi tra le varie *trading venues*.

Tale fenomeno ha interessato sia gli strumenti di tipo obbligazionario, con un sensibile incremento dei volumi intermediati da piattaforme come TLX o Retlots Exchange, che gli strumenti di tipo azionario, con i nuovi MTF rappresentati da Chi-X, Turquoise, BAT Europe e altri.

Per quanto riguarda i derivati quotati in mercati regolamentati (italiani ed esteri) le sedi di negoziazione sono ancora rappresentate dai principali mercati regolamentati nazionali e internazionali.

Pertanto, la configurazione di mercato in cui gli intermediari devono operare è differente a seconda che l'attività abbia ad oggetto delle negoziazioni su strumenti obbligazionari e azionari o derivati.

Nel caso delle obbligazioni e delle azioni, è possibile inviare gli ordini a controparti in grado di gestire un processo di *best execution* dinamico, con price discovery effettuato mettendo in concorrenza più sedi di negoziazione.

Per i derivati quotati in mercati regolamentati vengono ancora utilizzati come sedi di esecuzione le principali Borse italiane ed estere, che risultano essere le uniche sedi di negoziazione in cui è possibile eseguire gli ordini della clientela.

Sulla base di tali considerazioni, Cassa Centrale Banca ha modificato in data 29 luglio 2009 la propria *Policy* di trasmissione ordini (che diverrà operativa nel corso del mese di agosto 2009) nel modo seguente:

- Strumenti derivati quotati in un mercato regolamentato

Le controparti selezionate da CCB inviano, direttamente o tramite *broker*, gli ordini aventi ad oggetto strumenti derivati quotati sui principali mercati regolamentati italiani ed esteri.

Viene pertanto attuato un processo di *best execution* di tipo "statico", con una definizione a monte delle piazze che riescono a garantire in modo continuo e duraturo l'esecuzione degli ordini alle condizioni migliori per il cliente.

- Strumenti finanziari diversi dai derivati quotati su mercati regolamentati

L'attività di negoziazione di CCB avente ad oggetto strumenti finanziari diversi dai derivati quotati su mercati regolamentati viene effettuata principalmente in ricezione e trasmissione ordini.

Nel caso di strumenti quali obbligazioni, azioni o ETF, italiani ed esteri, viene adottato un processo di gestione degli ordini basato su una *best execution* di tipo "dinamico", utilizzando come controparte principale per il servizio di ricezione e trasmissione ordini Banca IMI.

Al fine di soddisfare al meglio le esigenze dei propri clienti in un contesto *Mifid compliant*, Banca IMI ha sviluppato Market HUB, piattaforma elettronica gestita da un'unità organizzativa dedicata, che consente l'accesso alle principali sedi di esecuzione delle categorie di strumenti finanziari maggiormente trattati dalla

propria clientela e che eroga servizi a valore aggiunto, garantendo elevati standard qualitativi nella ricerca della migliore esecuzione degli ordini in base alle condizioni del mercato.

Banca IMI ha adottato una Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini volta a garantire la migliore esecuzione possibile degli ordini dei propri clienti, tenuto conto della natura degli ordini stessi, delle sedi di esecuzione cui la Banca ha accesso e delle tipologie degli strumenti finanziari, riportata in un documento di sintesi redatto ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007.

L'impegno di Banca IMI consiste nel dare attuazione alla propria Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini senza che questo implichi la garanzia dell'ottenimento del miglior corrispettivo totale possibile in ogni singola circostanza.

L'obbligo di *best execution* non trova applicazione nei casi in cui Banca IMI:

- fornisca una quotazione (c.d. Request for quote) a fronte di una specifica richiesta di un cliente in relazione ad uno specifico strumento finanziario;
- negozi i termini e le condizioni di una transazione direttamente con il cliente.

In tali ultime circostanze, e in ogni altro caso in cui non trova applicazione il modello di *Best execution* come descritto nel prosieguo del documento, la Banca è tenuta ad adottare comunque adeguati modelli e procedure di pricing nel rispetto dei principi di correttezza previsti dalla normativa.

3. Modello di Best Execution di Banca IMI

Tramite la piattaforma Market Hub gli ordini ricevuti dai clienti possono essere inviati per la loro esecuzione ai Mercati Regolamentati, ai Sistemi Multilaterali di Negoziazione (MTF), all'Internalizzatore Sistemático di Banca IMI (RetLots Exchange) o ad altro canale per la esecuzione in conto proprio degli ordini da parte di Banca IMI, definito "Internalizzatore non sistemático" (RetLots PIT), ovvero ad altri market maker o fornitori di liquidità.

Al riguardo, Banca IMI ha definito un set di "sedi di esecuzione", a cui accede in via diretta o tramite altri intermediari negoziatori, che ritiene possano garantire su base continuativa e consistente il miglior risultato possibile per i propri clienti in relazione ai vari strumenti finanziari che sono oggetto dell'attività di negoziazione.

La lista delle sedi di esecuzione incluse nella Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini, di cui la Banca si riserva la facoltà di effettuare successivi aggiornamenti, è disponibile sul sito internet di Banca IMI all'indirizzo www.bancaimi.com nella sezione Market Hub.

Al fine di definire la propria Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini Banca IMI ha individuato, all'interno del set di sedi di esecuzione cui ha accesso, i "mercati strategici", costituiti da tutte le sedi di esecuzione alle quali accede direttamente per l'esecuzione degli ordini della clientela nonché le sedi alle quali accede indirettamente tramite intermediari negoziatori, purché presentino un elevato volume negoziato di ordini trasmessi da Banca IMI.

Banca IMI ha altresì individuato il concetto di "mercato di riferimento" che identifica, in relazione a ciascuno degli strumenti finanziari potenzialmente trattabili dalla Banca, il mercato più significativo in termini di liquidità, indipendentemente dalla circostanza che lo stesso coincida o meno con una sede di esecuzione a cui Banca IMI ha accesso; il mercato di riferimento è identificato sulla base dell'informativa specializzata fornita da un *info-provider* indipendente e dei dati interni di Banca IMI relativi alla frequenza storica di inoltro degli ordini dei clienti sulle singole sedi di esecuzione.

Si precisa che, per i titoli obbligazionari negoziati solo su mercati domestici e per quelli negoziati sia su mercati domestici che esteri, il mercato di riferimento è sempre identificato tra una delle sedi di esecuzione italiane incluse nella Strategia; tale scelta si basa sull'analisi storica che ha portato a ritenere

maggiormente significative le sedi di esecuzione domestiche in termini di volumi trattati dalla clientela di Banca IMI.

Il mercato di riferimento per ciascuno degli strumenti finanziari trattati, aggiornato periodicamente sulla base dei criteri predefiniti dalla Banca, è reso disponibile sul sito internet di Banca IMI all'indirizzo www.bancaimi.com nella sezione Market Hub.

Per gli strumenti finanziari per i quali il mercato di riferimento coincide con un mercato strategico, la sede di esecuzione finale su cui inviare l'ordine del cliente viene individuata da Banca IMI attraverso un modello dinamico che raffronta, in tempo reale, il mercato strategico coincidente con il mercato di riferimento con gli eventuali altri mercati strategici sui quali il titolo è comunque negoziato. Questa modalità di esecuzione degli ordini viene convenzionalmente definita "*Strategia di esecuzione*".

Per gli strumenti finanziari per i quali il mercato di riferimento non coincide con un mercato strategico non si attiva l'algoritmo previsto dal modello di *best execution* dinamica e l'ordine del cliente viene indirizzato verso il mercato di riferimento per lo strumento oggetto di negoziazione.

Questa modalità di esecuzione degli ordini viene convenzionalmente definita "*Strategia di trasmissione*".

Per gli strumenti finanziari scambiati su una sola sede di esecuzione ovvero quelli per i quali al momento dell'ordine vi sia solo una sede che esprime un prezzo operativo, la negoziazione avverrà su tale sede di esecuzione, naturalmente a condizione che il cliente sia abilitato ad operarvi.

Qualora infine il processo di determinazione del set di sedi specifico per l'ordine non consenta di identificare alcuna sede di esecuzione, l'ordine del cliente è rifiutato.

Il modello di *best execution*, nelle sue varianti rappresentate dalla *Strategia di esecuzione* e dalla *Strategia di trasmissione*, non trova applicazione, sostituito da modalità e criteri diversi, per l'attività canalizzata sull'Internalizzatore non sistematico o su altri desk di esecuzione in conto proprio (per titoli non trattati su altre sedi di esecuzione e per i derivati OTC).

- Strategia di esecuzione di Banca IMI

a) Il meccanismo di confronto fra mercati

Laddove si presentino le condizioni per l'attivazione della Strategia di esecuzione, all'atto di ricezione dell'ordine il modello effettua una valutazione della qualità di esecuzione (c.d. "*execution quality*") offerta da ciascuna potenziale sede alternativa. La valutazione si basa su un algoritmo additivo che prevede l'aggregazione dei tre fattori chiave:

- Corrispettivo totale (o *Total consideration*);
- Probabilità di esecuzione;
- Rapidità di esecuzione.

La gerarchia dei suddetti fattori di *best execution* è definita in via generale e in modo univoco per le diverse categorie di clientela della Banca; tuttavia la natura specifica dell'ordine o la sua dimensione, nonché le istruzioni specifiche fornite dal cliente, possono incidere sulla gerarchia predefinita di importanza dei fattori.

Una volta individuata la sede di esecuzione, Banca IMI può eseguire gli ordini direttamente sui mercati ai quali ha accesso ovvero indirettamente tramite un altro intermediario negoziatore.

Nella scelta degli intermediari negozianti Banca IMI:

- seleziona i soggetti che possano garantire la migliore qualità di esecuzione;
- verifica la compatibilità della strategia di esecuzione degli ordini di tali soggetti con la propria;
- verifica periodicamente la qualità di esecuzione garantita da tali soggetti individuando eventuali azioni correttive.

b) Elementi che incidono sul meccanismo di confronto tra mercati

Laddove si presentino le condizioni per la attivazione della Strategia di esecuzione, le concrete modalità di selezione della sede di esecuzione degli ordini sono influenzate da ulteriori elementi in relazione alla possibilità di definire regimi differenziati in funzione della disponibilità del cliente a negoziare su una o

più sedi di esecuzione ovvero di gestire uno o più circuiti di regolamento per ciascuno strumento finanziario.

In particolare, il set di mercati strategici da mettere a confronto è condizionato:

- dalle sedi di esecuzione sulle quali il cliente è abilitato ad operare individuate sulla base degli accordi negoziali;
- dalla divisa di negoziazione indicata dal cliente all'atto del conferimento dell'ordine;
- dai vincoli di regolamento connessi al profilo di *best execution* prescelto dal cliente nell'ambito di quelli predefiniti da Banca IMI o relativi al singolo ordine;
- limitatamente ai titoli obbligazionari negoziati solo sui mercati domestici o sui mercati domestici e i mercati esteri, dalla circostanza che il modello di *best execution* dinamica prevede che l'algoritmo tenga in considerazione solo i mercati domestici (MOT, TLX, EuroTLX, RetLots Exchange), fatta salva la possibilità per il cliente di richiedere l'inclusione nell'algoritmo di calcolo di ulteriori sedi di esecuzione.

Ove non sia possibile mettere a confronto più mercati strategici (ad esempio, per i titoli negoziati su un'unica sede ovvero momentaneamente sospesi dalle negoziazioni su una o più sedi, o ancora quando il cliente abbia prescelto un set limitato di sedi di esecuzione ovvero un sistema di regolamento a cui sia associata una sola sede di esecuzione, etc.) l'ordine viene inviato al mercato di riferimento; in caso di assenza di quotazione sul mercato di riferimento o qualora quest'ultimo non sia incluso nel set di sedi specifico per il cliente, l'ordine è inoltrato sulla sede identificata come "*second best*".

- Strategia di trasmissione di Banca IMI

Nell'ambito della Strategia di trasmissione la Banca si avvale di intermediari negoziatori, inviando l'ordine del cliente con istruzione specifica di esecuzione sul mercato di riferimento.

La esecuzione sul mercato di riferimento avviene naturalmente a condizione che questo sia incluso tra le sedi di esecuzione di Banca IMI e sia altresì presente nel set di sedi definito contrattualmente col cliente e che lo stesso mercato sia coerente con i vincoli di regolamento connessi al profilo di *best execution* prescelto dal cliente nell'ambito di quelli predefiniti da Banca IMI o relativi al

singolo ordine; laddove non sia disponibile il mercato di riferimento, l'ordine viene indirizzato al mercato "second best".

Limitatamente ai titoli obbligazionari negoziati solo sui mercati esteri, l'inoltro dell'ordine alla relativa sede di esecuzione è subordinata all'inclusione della stessa nel set di sedi specifiche del cliente definito sulla base degli accordi negoziali intercorsi con la Banca.

- Attività in conto proprio di Banca IMI

Gli ordini conferiti dai clienti su strumenti finanziari negoziati al di fuori dei Mercati Regolamentati, dei Sistemi Multilaterali di Negoziazione (MTF) o dell'Internalizzatore Sistemático di Banca IMI (RetLots Exchange), ovvero quelli relativi a strumenti finanziari negoziati sulle predette sedi di esecuzione, possono essere eseguiti da Banca IMI anche in conto proprio, previa autorizzazione del cliente, in via generale o in relazione alle singole operazioni, ad eseguire l'operazione fuori da un mercato regolamentato o da un sistema multilaterale di negoziazione.

La Banca ha incluso, ha tal fine, nella propria Strategia di trasmissione ed esecuzione, tra le sedi di esecuzione non strategiche, un canale definito "Internalizzatore non sistemático" (RetLots PIT) che offre un'ulteriore possibilità alla clientela di operare con Banca IMI in conto proprio, con modalità diverse da RetLots Exchange®, incluso tra i mercati strategici.

In particolare, gli ordini negoziati attraverso il canale RetLots PIT sono relativi:

- a strumenti non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati o comunque trattati su altre sedi di esecuzione incluse nella Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini, e privi di liquidità spontanea;
- a strumenti negoziati sulle altre sedi di esecuzione incluse nella Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini per i quali il cliente abbia impartito l'istruzione specifica di esecuzione attraverso RetLots PIT.

Le condizioni di prezzo applicate da Banca IMI alle operazioni concluse attraverso tale canale sono determinate in base alle condizioni di mercato prevalenti individuate:

- sui principali circuiti *over the counter* o tramite le quotazioni offerte da altri *market maker*;

- sulle principali sedi di negoziazione riservate ai soli operatori istituzionali (MTS, BondVision, etc);
- sulla base di propri modelli interni di *pricing*.

L'inclusione di RetLots PIT tra le sedi di esecuzione per il cliente è regolato dagli accordi negoziali previsti con la Banca (*scelta effettuata da CCB, con invio in automatico degli ordini in best execution non negoziabili sulle altre trading venues comprese nella Strategia di Banca IMI*)

Per gli altri strumenti finanziari non trattati attraverso il canale RetLots PIT o attraverso le altre sedi di esecuzione, la Banca si riserva di procedere alla internalizzazione degli stessi solo previa disposizione specifica del cliente, applicando in ogni caso le proprie procedure di *pricing*.

Per gli strumenti derivati OTC, negoziabili esclusivamente in conto proprio e oggetto di contrattazione su base individuale, le condizioni di prezzo applicate da Banca IMI sono determinate in base alle condizioni di mercato, tenendo conto anche dei costi di copertura dei rischi di mercato e del rischio di controparte.

- Livelli di flessibilità ammessi per singolo ordine

La Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini conferisce al cliente la possibilità di utilizzare ulteriori livelli di flessibilità, al fine di adattare le logiche di *best execution* al singolo ordine, rappresentati da indicazioni puntuali che il cliente può fornire in fase di invio dell'ordine.

In particolare il cliente ha la possibilità di fornire, per ciascun ordine, le seguenti indicazioni:

- sede di esecuzione: l'indicazione determina l'esecuzione dell'ordine sulla sede indicata dal cliente;
- fattore di *best execution* prioritario: l'indicazione determina l'assegnazione della massima priorità al fattore indicato dal cliente tra corrispettivo totale, probabilità di esecuzione e rapidità di esecuzione;
- fase di negoziazione: l'indicazione determina la possibilità per il cliente di negoziare uno strumento finanziario su una sede in fase d'asta, di regola esclusa dal modello di *best execution* che mette a confronto i mercati in fase di negoziazione continua;

Le sedi di esecuzione prese in considerazione dal modello di *best execution* sono, in questi casi, solo quelle compatibili con l'istruzione ricevuta.

Ai sensi della disciplina MiFID, qualora il cliente fornisca istruzioni specifiche la Banca deve ottemperare agli obblighi di *best execution* limitatamente a quanto non specificato dal cliente, attenendosi per il resto alle indicazioni ricevute sebbene ciò possa pregiudicare, limitatamente agli elementi oggetto di tali istruzioni, la possibilità da parte di Banca IMI di conformarsi alle misure previste nella propria Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini.

- Trattamento di ordini particolari o disposti in particolari condizioni di mercato

Il modello di *best execution* è influenzato da fattori correlati alla tipologia di ordini impartiti, che possono implicare una gestione differenziata rispetto alla esecuzione ordinaria oppure una diversa priorità dei fattori di *best execution*, ovvero correlati alle condizioni presenti sulle sedi di esecuzione individuate. In particolare, il processo di *best execution* prevede modalità specifiche di gestione in relazione alle seguenti categorie e/o tipologie di ordini:

- ordini curando e ordini cumulativi: si tratta di ordini per i quali il cliente richiede una gestione attiva e manuale da parte dell'operatore, che devono essere sempre corredati da istruzione specifica sulla sede di esecuzione. La gestione degli ordini curando e cumulativi non prevede in alcun caso la possibilità di molteplici eseguiti su differenti sedi di esecuzione;

Il processo di *best execution* prevede una modifica dell'ordinamento gerarchico dei fattori di *best execution* in presenza di ordini con particolari parametri di prezzo e di quantità e, in particolare:

- ordini al meglio: si tratta di ordini che vengono eseguiti per l'intero quantitativo presente sul book di negoziazione (a qualsiasi prezzo) e per i quali è prevista la prioritizzazione del fattore "Probabilità di esecuzione";
- ordini tutto o niente: si tratta di ordini che vengono eseguiti per l'intero quantitativo indicato ovvero cancellati automaticamente e per i quali è prevista la prioritizzazione del fattore "Probabilità di esecuzione".

Il processo di *best execution* prevede altresì una modifica dell'ordinamento gerarchico dei fattori di *best execution* in presenza di ordini la cui dimensione

risultati superiore al valore soglia rilevante concordato con il singolo cliente: in questo caso è prevista la prioritizzazione del fattore Probabilità di esecuzione.

Con riferimento alle condizioni particolari di mercato, il processo prevede specifiche modalità di indirizzamento nei casi di impossibilità temporanea di esecuzione degli ordini (ad esempio, per la chiusura delle sedi di esecuzione o perchè la fase di negoziazione non ammette immissione di proposte, per il singolo strumento, il segmento di appartenenza o l'intero mercato). In tali casi, se è già stata selezionata la sede di esecuzione, l'ordine rimane in stato "*queued - accodato*" e viene trasmesso su tale sede non appena disponibile; ove manchino le condizioni per individuare la sede di esecuzione, l'ordine rimane in "*stand by*" e il sistema di gestione degli ordini provvede all'inoltro automatico dello stesso all'apertura della prima sede disponibile.

4. Policy di Esecuzione e Trasmissione Ordini di CCB

Sulla base delle specifiche fornite nei modelli di *best execution* delle controparti, Cassa Centrale Banca ha modificato in data 29 luglio 2009 la propria strategia di trasmissione degli ordini le cui linee guida sono ora le seguenti:

- Titoli derivati quotati
 - *best execution* di tipo statico sui principali mercati regolamentati italiani ed esteri

- Titoli azionari ed ETF quotati su mercati regolamentati comunitari
 - *best execution* di tipo dinamico
 - *price discovery* effettuato mettendo in competizione la piattaforma MTF denominata Chi-X con le principali Borse europee (Italia, Germania, Olanda, Francia, Svizzera, Svezia, Finlandia, Norvegia, Danimarca, Belgio, Austria, Spagna, Portogallo e in un secondo momento Gran Bretagna – LSE)
 - invio degli ordini in *best execution* sia a mercato che con indicazione del limite di prezzo
 - ordine dei fattori di esecuzione modificabile e impostato di default con il corrispettivo totale (*Total consideration*)

- Titoli azionari ed ETF quotati su mercati regolamentati non comunitari
 - *best execution* di tipo statico sui principali mercati regolamentati esteri

- Titoli obbligazionari quotati e non quotati
 - *best execution* dinamica
 - *price discovery* effettuato mettendo in competizione le *trading venue* MOT, TLX, Euro-TLX e REX,
 - invio in automatico per i titoli non negoziabili in tali mercati all'operatività fuori mercato (Retlots PIT)

- invio degli ordini in *best execution* solo con indicazione del limite di prezzo
- ordine dei fattori di esecuzione modificabile e impostato di default con il corrispettivo totale (*Total consideration*)

Nelle pagine seguenti, è descritta la condotta adottata da Cassa Centrale Banca in termini di modalità di esecuzione e trasmissione degli ordini per gli strumenti finanziari oggetto dei servizi di investimento prestati.

A riguardo, è stato dedicato un apposito paragrafo per ciascuna tipologia di servizio di investimento (“ricezione e trasmissione di ordini” e “negoziazione in conto proprio”), in cui sono specificati:

- l’elenco dei fattori di esecuzione secondo l’ordine di importanza attribuito che determinano la scelta del negoziatore (o sede) in grado di consentire l’ottenimento del miglior risultato possibile per il cliente;
- l’elenco dei broker (o sedi) selezionati per ciascuno strumento finanziario;
- i criteri di selezione dei broker o delle sedi di esecuzione.

Cassa Centrale Banca garantisce l’esecuzione degli ordini alle migliori condizioni in relazione a tutti i tipi di strumenti finanziari, siano essi quotati o meno su mercati regolamentati e negoziati su mercati regolamentati, su sistemi multilaterali di negoziazione o al di fuori di essi, in merito ai servizi di ricezione e trasmissione di ordini, di gestione di portafogli e di negoziazione in conto proprio.

Le misure interne adottate dalla Banca al fine di raggiungere il miglior risultato possibile per il cliente, si riassumono nella “*Policy di esecuzione e trasmissione degli ordini*” (di seguito la “*Policy di esecuzione*”) adottata, che individua per ciascuna categoria di strumento finanziario i negoziatori o le sedi di esecuzione che permettono di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per l’esecuzione degli ordini del cliente. Si precisa che tali negoziatori sono selezionati dalla Banca in ragione delle strategie di esecuzione adottate da questi ultimi.

La Banca nel rispetto della propria Policy di esecuzione e trasmissioni ordini può prevedere che taluni ordini vengano eseguiti al di fuori di un mercato

regolamentato o di un sistema multilaterale di negoziazione, operatività in merito alla quale richiederà, in via preliminare, il consenso esplicito del cliente.

La Policy di esecuzione adottata dalla Banca si applica, nel caso di controparti qualificate solo nei casi in cui:

- le CR/BCC effettuano il servizio di ricezione e trasmissione ordini e di gestione di patrimoni, per i loro clienti al dettaglio e professionali, inviando gli ordini a Cassa Centrale Banca. In tal caso Cassa Centrale Banca assicura, per tali tipologie di clienti, il rispetto della disciplina della *best execution* e di tutti gli obblighi relativi;
- queste richiedano un livello maggiore di protezione per se stesse.

L'efficacia delle misure di esecuzione e trasmissione degli ordini e della Policy di esecuzione, nonché la qualità dell'esecuzione degli ordini da parte dei *broker* sono oggetto di specifici controlli al fine di identificare, e se del caso, correggere eventuali carenze.

Cassa Centrale Banca si impegna a riesaminare le misure e la strategia di esecuzione con periodicità almeno annuale ovvero, al verificarsi di circostanze rilevanti tali da influire sulla capacità di ottenere il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini dei propri clienti.

Ogni modifica rilevante apportata alla Policy di Cassa Centrale Banca viene recepita nell'apposito documento di sintesi, reso disponibile alle Banche clienti tramite circolare e sul sito internet dedicato alle controparti istituzionali www.cassacentrale.it nella sezione MiFID

In qualsiasi momento, Cassa Centrale Banca si impegna a dimostrare alle CR/BCC, o ai loro clienti che tramite queste ne facciano richiesta, il rispetto della strategia di esecuzione adottata.

Nel presente documento viene riportata una sintesi della Policy di esecuzione e trasmissione di Cassa Centrale Banca, descrivendo, per ciascuna tipologia di strumento finanziario e di servizio di investimento, i fattori di esecuzione e i negoziatori (o sedi di esecuzione) presi in considerazione per il raggiungimento del miglior risultato possibile.

Di tali fattori di esecuzione viene definita una gerarchia comune a tutti i clienti, siano essi classificati come clienti al dettaglio o professionali.

5. Servizio di Ricezione e Trasmissione Ordini

Cassa Centrale Banca offre il servizio di ricezione e trasmissione ordini nei confronti delle CR/BCC e dei loro clienti in relazione alle seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- Azioni ed ETF quotati sui mercati regolamentati italiani
- Azioni ed ETF quotati sui mercati regolamentati comunitari e non comunitari
- Obbligazioni, Euro-Obbligazioni e Titoli di Stato quotati sui mercati regolamentati italiani
- Obbligazioni quotate sui mercati regolamentati comunitari, non comunitari e non quotate su mercati regolamentati
- Derivati quotati sui mercati regolamentati italiani e comunitari
- Derivati non quotati su mercati regolamentati

Per tali tipologie di strumenti finanziari la Banca si avvale dei fattori di esecuzione e dei *broker* riepilogati nella seguente tabella:

Fattori di esecuzione	Categoria Titolo	Broker
Prezzo dello strumento finanziario e costi di esecuzione e regolamento (<i>Total Consideration</i>) Rapidità di esecuzione e di regolamento Probabilità di esecuzione e regolamento Oggetto dell'ordine Dimensione dell'ordine Altro	Azioni ed ETF quotati su mercati regolamentati italiani	- BANCA IMI - INTERMONTE SIM
	Azioni ed ETF quotati su mercati regolamentati comunitari e non comunitari	- BANCA IMI
	Obbligazioni, Euro-Obbligazioni e Titoli di Stato quotati sui mercati regolamentati italiani	- BANCA IMI
	Obbligazioni quotate sui mercati regolamentati comunitari, non comunitari e non quotate su mercati regolamentati	- BANCA IMI - MEDIOCREDITO TNAA
	Derivati quotati sui mercati regolamentati italiani e comunitari	- BANCA IMI
	Derivati non quotati su mercati regolamentati	- BANCA ALETTI - BANCA IMI - ABN AMRO - DZ BANK

Nel rispetto delle disposizioni e dei criteri normativi, è stata attribuita maggior importanza alla valutazione del corrispettivo totale (*total consideration*) sia nel caso degli strumenti finanziari quotati che di quelli negoziati fuori mercato.

Nella selezione dei *broker* sono stati presi in considerazione gli elementi seguenti:

Controparte Banca IMI

- elevata qualità del servizio offerto con impiego della piattaforma Market HUB in grado di offrire una gestione dei processi di *best execution* di tipo dinamico per la negoziazione sia di azioni ed ETF quotati sui mercati regolamentati comunitari che di titoli obbligazionari quotati e non quotati su mercati regolamentati italiani ed esteri;
- attività di *clearing*, *settlement* e *global custody* per la quale Cassa Centrale Banca si avvale del servizio offerto da Intesa San Paolo, capo-gruppo di Banca Imi, con conseguenti garanzie in termini di certezza e velocità di regolamento oltre che di costi complessivi dell'operazione.

Controparte Intermonte SIM

In caso di mercati o segmenti di Borsa Italia che prevedono la quotazione di titoli non negoziati su altre *trading venues* (*multilisting*) e per particolari tipologie di ordini o servizi di investimento, Cassa Centrale Banca può operare anche con la controparte Intermonte Sim, in virtù della qualità complessiva delle prestazioni offerte nel caso di operazioni o servizi di investimento caratterizzati da ordini con istruzioni specifiche e/o da dimensioni superiori agli standard medi di mercato (es: ordini curando, ordini relativi al servizio di gestione di portafogli e altri).

Altre controparti

Gli ordini relativi a derivati non quotati su mercati regolamentati hanno ad oggetto strumenti finanziari quali i “covered warrant con cap” e i “certificates” e vengono eseguiti utilizzando come controparti i rispettivi emittenti, che ne garantiscono la liquidabilità su un mercato secondario. I broker utilizzati possono pertanto modificarsi nel tempo in base ai prodotti collocati.

Relativamente alla compravendita di strumenti finanziari in valuta estera, il servizio di negoziazione dei cambi è gestito direttamente da Cassa Centrale Banca; il *broker* Banca IMI è comunque in grado di garantire, sulla base di specifiche istruzioni di regolamento contenute sul singolo ordine inviato da Cassa Centrale Banca, la negoziazione del cambio.

6. Servizio di Negoziazione per Conto Proprio

Cassa Centrale Banca offre il servizio di negoziazione in conto proprio per gli ordini delle CR/BCC in relazione alle seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- Obbligazioni non quotate di tipo *branded* emesse da Cassa Centrale Banca
- Obbligazioni non quotate di tipo *branded* emesse dalle CR/BCC
- Obbligazioni, Euro-obbligazioni, Titoli di Stato quotati sui mercati regolamentati italiani e stranieri
- Obbligazioni quotate nei mercati regolamentati e non quotate di altri emittenti
- Pronti Contro Termine non negoziati su mercati regolamentati
- Derivati non quotati

In merito alle tipologie di strumento finanziario sopra specificate Cassa Centrale Banca, non ricorrendo i requisiti di frequenza, sistematicità ed organizzazione così come definiti nel nuovo Regolamento Intermediari di Consob, non opera in qualità di Internalizzatore Sistemático.

Per tali categorie di strumenti finanziari la Banca segue l'ordine dei fattori di esecuzione indicato nella seguente tabella:

Fattori di esecuzione	Categoria Titolo	Broker
Prezzo dello strumento finanziario e costi di esecuzione e regolamento <i>(Total Consideration)</i> Rapidità di esecuzione e di regolamento Probabilità di esecuzione e regolamento Oggetto dell'ordine Dimensione dell'ordine Altro	Obbligazioni, Euro-obbligazioni, Titoli di Stato quotati sui mercati regolamentati italiani	CONTO PROPRIO NON SISTEMATICO
	Obbligazioni e Titoli di Stato quotati su mercati regolamentati comunitari e non comunitari	
	Obbligazioni non quotate su mercati regolamentati	
	Obbligazioni non quotate di tipo <i>randed</i> emesse da CCB	
	Obbligazioni non quotate di tipo <i>branded</i> emesse da CR/BCC	
	Negoziazione di operazioni di pronti contro termine	
	Derivati non quotati su mercati regolamentati	

La presente gerarchia dei fattori di esecuzione è stata definita, nel rispetto di quanto richiesto dalla normativa, attribuendo primaria importanza all'elemento del corrispettivo totale (*total consideration*).

Le caratteristiche di alcuni dei titoli trattati (ad esempio la marcata tipizzazione delle obbligazioni a livello di Banca e di sistema CR/BCC e la mancanza di mercati alternativi) nonché le tipologie di alcune operazioni concluse, possono portare ad individuare quale naturale e migliore sede di esecuzione la Banca stessa, che con l'attività di negoziazione in conto proprio può pertanto garantire in modo duraturo il rispetto della disciplina di *best execution* nei confronti dei propri clienti.

In particolare per le obbligazioni di tipo *branded* si è considerato quanto segue:

Obbligazioni emesse da CCB: titoli per i quali CCB rappresenta l'unica sede di negoziazione disponibile e quindi in grado di garantire i migliori requisiti operativi in ottica di *best execution*;

- Obbligazioni emesse da CR/BCC: titoli non quotati negoziabili solamente in conto proprio per i quali CCB è in grado di garantire le migliori condizioni di negoziazione ai propri clienti.

Nel caso dei *pronti contro termine* la migliore sede di esecuzione è rappresentata dal conto proprio dato che:

- non esistono mercati regolamentati per la clientela retail, ma solo un unico mercato all'ingrosso;
- tali operazioni possono presentare un discreto grado di personalizzazione in termini di sottostanti e scadenze scelte dal cliente, che non troverebbero quindi una rispondenza diretta con eventuali offerte disponibili su un mercato.

Per alcune tipologie di *derivati non negoziati su mercati quotati*, in conseguenza dell'elevato livello di personalizzazione di tali strumenti finanziari, si è individuata nella negoziazione in conto proprio la sede di esecuzione migliore in termini di prezzo complessivo e di certezza di regolamento.

Cassa Centrale Banca si impegna ad operare a "prezzi di mercato" competitivi, offrendo su richiesta del cliente una quotazione in linea con gli obblighi di *best execution* e che, tenendo conto del tempo trascorso fra l'offerta della quotazione e l'accettazione del cliente, non sia manifestamente superata dalle mutate condizioni di mercato.

La determinazione del prezzo sulla base di una valutazione effettuata attraverso un modello interno di valutazione definito in base alle specifiche caratteristiche dello strumento finanziario o, se disponibili, utilizzando le quotazioni fornite dai principali *provider* o sistemi elettronici di scambio.

7. Istruzioni Specifiche

Nel caso di istruzioni specifiche del cliente in merito all'esecuzione di ordini, tali istruzioni possono pregiudicare le misure previste da Cassa Centrale Banca nella propria strategia di esecuzione e trasmissione volte al raggiungimento del miglior risultato possibile per il cliente. Limitatamente agli elementi dell'ordine oggetto di tali istruzioni, pertanto, Cassa Centrale Banca è sollevata dall'onere di ottenere il miglior risultato possibile.

Si precisa, inoltre, che nel caso di istruzioni parziali ricevute dal cliente, Cassa Centrale Banca esegue l'ordine secondo tali istruzioni ricevute, applicando la propria strategia di esecuzione e trasmissione per la parte lasciata alla propria discrezionalità.

* * *